

LO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Con la pubblicazione del Dpr n° 447 del 20 Ottobre 1998 è stato approvato il regolamento recante norme di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la riconversione di impianti produttivi, per l'esecuzione di opere interne ai fabbricati, nonché per la individuazione delle aree destinate agli stessi insediamenti produttivi, a norma dell'art. 20 della Legge 15 marzo 1997, n° 59, con la previsione degli Sportelli Unici per le Attività Produttive (S.U.A.P.). Ciò consentirà a livello comunale, in forma singola o associata, la concreta istituzione di tali sportelli quali esclusivi interlocutori degli imprenditori interessati all'insediamento o alla modifica di impianti produttivi, facilitando l'iter burocratico delle richieste delle imprese.

Con il Dpr n° 440 del 7 dicembre 2000 sono state apportate modifiche alle suddette norme. La più significativa è quella per cui viene prevista l'estensione normativa a tutte le attività di produzione di beni e servizi, ivi incluse le attività agricole, commerciali ed artigiane, le attività turistiche ed alberghiere, i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari, i servizi di telecomunicazioni. In pratica, cioè, tutte le aziende.

I fondamentali principi, sia di ordine organizzativo che procedimentale, per la costituzione ed il funzionamento di queste nuove strutture sono stati definiti dagli articoli 23 e seguenti del D.lgs. n° 112/98, sul conferimento di compiti e funzioni amministrative alle Regioni ed agli Enti Locali.

Il regolamento sullo Sportello Unico sceglie di realizzare la semplificazione amministrativa attraverso un accorpamento di tutti i procedimenti che si riferiscono alle singole richieste inerenti l'insediamento o modifiche delle sedi dette attività produttive .

All'unificazione dei procedimenti, sul piano organizzativo, corrisponde l'individuazione di un'unica struttura responsabile, collocata al livello più vicino ai cittadini, mentre, sul piano sostanziale, corrisponde l'individuazione di nuove modalità di svolgimento dei procedimenti e la riduzione dei tempi per la conclusione degli stessi, adottando anche le più innovative procedure informatizzate.

Un imprenditore, un professionista, un singolo cittadino potranno rivolgersi allo Sportello Unico come esclusivo interlocutore per la presentazione di un'unica domanda e, dallo stesso, riceveranno un'unica risposta: attraverso un unico provvedimento amministrativo anziché con i diversi atti previsti dalla normativa vigente.

Quindi lo Sportello Unico avrà il compito di rendere la pubblica amministrazione più efficiente, più trasparente e capace di rispondere ai cittadini in tempi certi e molto più brevi di quelli attuali.

Ma lo Sportello Unico non sarà solo questo. Infatti, allo stesso tempo, dovrà essere in grado di fornire informazioni ed assistenza alle imprese stesse, diventando anche "promoter", essendo in possesso di tutte le informazioni e opportunità necessarie, dello sviluppo del tessuto produttivo economico locale.

A livello provinciale abbiamo iniziato a lavorare per la concretizzazione degli Sportelli Unici attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro misto, formato da una rappresentanza dei Comuni (Pistoia, Quarrata, Serravalle, S. Marcello e Monsummano) , dall' Asl n° 3, dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, dall' Arpat, dall' Ispesl, dalla Camera di Commercio, dal Genio Civile, con il coordinamento della Provincia e della Prefettura.

L'obiettivo che il Gruppo di Lavoro si è dato è quello di riuscire a creare le condizioni affinché si possano aprire quasi simultaneamente gli Sportelli Unici in tutti i Comuni, sia in forma singola che associata.

Il confronto sviluppatosi all'interno del Gruppo di Lavoro si è svolto e si sta svolgendo in un clima di grande collaborazione fra tutti i rappresentanti degli Enti interessati, consapevoli dell'importanza del lavoro da svolgere e convinti di non farsi sfuggire l'opportunità di semplificare il lavoro

giornaliero, anche il più complesso, di ridurre i tempi di attesa per i cittadini-imprenditori, di rendere il nostro territorio appetibile per iniziative produttive perché munito dei requisiti che possono farci preferire ad altre realtà.

Il Gruppo di Lavoro ha definito una bozza di protocollo di intesa che sarà sottoposta alla firma di tutti i Comuni della nostra provincia e di tutti gli Enti interessati nel prossimo mese di marzo.

Dopo la firma del sopracitato protocollo il Gruppo di lavoro esaminerà settore per settore (urbanistica, agricoltura, turismo, edilizia, etc.) tutte le procedure esistenti e le rispettive modulistiche, con l'intento di renderle più semplici, più rapide e di uniformarle su tutto il territorio provinciale, per affidarle poi agli Sportelli Unici.

Per quanto riguarda i tempi concreti di apertura degli Sportelli Unici in tutti i nostri Comuni, l'obiettivo è quello di raggiungere questo risultato nel prossimo autunno.

Il Gruppo di Lavoro rimarrà costantemente insediato, si riunirà con cadenze temporali brevi ed avrà il compito di assistere l'avvio ed il funzionamento degli Sportelli Unici, attraverso un'opera di aggiornamento delle normative, di interpretazione delle disposizioni o applicazioni di legge, di affrontare e risolvere eventuali contenziosi, di fornire tutte le opportunità aggiornate alle imprese anche in collaborazione con altri Enti (Piani regolatori, finanziamenti, etc.) e di intervenire sui problemi ogni qualvolta si renderà necessario. Insomma un'assistenza continua che faccia divenire davvero lo Sportello Unico quel "promoter" indispensabile per uno sviluppo migliore del territorio proprio così come voluto dal legislatore.

Nella Conferenza programmatica della Montagna Pistoiese naturalmente non poteva non essere considerato questo problema, più sentito ed acuto in un territorio dove davvero c'è bisogno di creare maggiori opportunità di sviluppo rispetto alle altre aree della nostra provincia.

La proposta per i Comuni montani su cui si sta lavorando, e che è posta alle osservazioni ed alla riflessione di tutti gli interessati, è quella di aprire e gestire in forma associata lo Sportello Unico, individuandone la sede principale nel Comune di S. Marcello o nella Comunità Montana e terminali operativi, collegati in rete, in tutti gli altri Comuni, per far sì che ogni cittadino, associazione, imprenditore, professionista si possa rivolgere direttamente al proprio comune.